

Il pennello preso a pallonate

I campioni di tutti gli sport si sono messi artisticamente in gioco per un'iniziativa di solidarietà

Colori e tela per produrre quadri astratti esposti in una mostra itinerante e poi messi all'asta per il progetto Stand Up di Amref

ALBERTO PASTORELLA

Come al solito, l'avvocato Agnelli aveva capito tutto con anni di anticipo. Perché è stato lui, ancora nell'altro secolo, a mettere che in fondo i grandi talenti nascono tutti i grandi pittori. Così nacque il Museo, Buglio, Raffaele e l'incarico più famoso del Piero Pizzocchero. Oggi, resta la grande curiosità, che ovviamente non si potrà mai soddisfare, di come avrebbe mai potuto definire Sebastian Giovinco, che nato da artista ha voluto cimentarsi, per un giorno. Lo innescano in volonte raccontare la sua vita: un pallone, le scarpe da calcio, il verde del campo di gioco.

Big Art, big idea

Oltre a fare del bene, l'iniziativa che Big Art, nelle persone di Massimo Pizzocchero e Massimo Pizzocchero, sta portando avanti è di quelle che servono anche a dare un'immagine

Il mondo di Giovinco
Ha disegnato le sue cose più care: un pallone, le scarpe da calcio, il campo

Il saluto di Bianchi
L'ex granata ha voluto lanciare un messaggio: sorridi e ama la vita

ne diversa del calcio dei calciatori. Vi hanno adottato anche altri sportivi di prestissimo piano, ma loro vengono altrettanto considerati più "umanitari". Chi, ogni giorno, pensa o insegna a un pallone, ha la nozione di chi se la tira e di chi generalmente sta alla larga da situazioni che possono anche essere di imbarazzo. Così non è stato decine e decine di calciatori di serie A. Insieme a loro, hanno scelto i colori, hanno prediletto la tela sull'appalto sottoposto e il loro modo di dipingere per una tabella di colori. Sporciziona le mani, come minimo, ma non solo quelle. A volte disegnando pure ai piedi nudi, perché l'opera fosse ancor più personalizzata. Lo scopo è quello di aiutare l'Amref, la principale organizzazione sanitaria no profit dell'Africa.

La scelta

Tutti coloro che hanno aderito in questi mesi (ma la raccolta di dipinti continua) anche in questi giorni) oltre alla grande disponibilità, hanno



anche dato dimostrazione di grande fantasia e di una discreta dimestichezza. Volendo anche a fare un po' di storia, si può persino affermare che alcuni veri e propri grandi artisti. Se si conserva, ad esempio, l'opera di Marco Motta, che ha voluto ricordare i vari numeri di maglia indossati nella sua lunga carriera in serie A, non si può non pensare almeno per un attimo a Fortunato Depero, che aveva un approccio giocoso e colorato. Ci vorrebbe forse essere più esagerato, forse che l'opera di Massimo Pizzocchero non ricorda almeno in parte il drip painting di Jackson Pollock? Quel che è invece certo è che il campione di golf ha voluto ricordare soprattutto lo slogan dell'Open d'Italia 2014: Open your mind, aprì la mente.

I figli

Ma i calciatori sono anche padri. E così, pure nei disegni, il rapporto con i figli ha un aspetto preminente. Bernardo Corradi ha voluto immortalare un momento di vita vissuta: quando ha partecipato "di padre in figlio", la grande festa organizzata all'ultimo per i 40 anni dello scudetto della Lazio, dove ogni campione era accompagnato in campo dal figlio. Anche Massimo Maccaroni, che invece ha scelto di replicare il personaggio per bambini più famoso del momento, ovvero Peppa Pig, avrà sicuramente ispirazione dall'idolo dei suoi pupilli. Scelta diversa, invece per Rolando Bianchi che ha voluto fare un disegno semplice e semplice, bambino per certi versi, ma con pensieri importanti. Sorridi e ama la vita, il suo messaggio. Davanti a simile iniziativa, è il minimo.

STUDIOCOLLETTA/REUTERS



1. Sebastian Giovinco ha deciso di raffigurare il suo mondo di oggi.
2. Marco Motta ha voluto ricordare tutti i suoi numeri di maglia.
3. Il ciclista Chiappucci, grande scalatore, dimostra di avere un cuore.
4. Anche Leonardo Corradi si è voluto cimentare con tela e pennello.
5. Massimo Maccaroni ha scelto la figura più amata del bimbo: Peppa Pig.

6. Sebastian Giovinco ha deciso di raffigurare il suo mondo di oggi.
7. Matteo Maresca e lo slogan dell'Open d'Italia di golf: Open your mind, aprì la tua mente.
8. Chioce Molinari, altro golfista, ha scelto un'immagine che gli ricorda la sua infer. La squadra per cui fa il tifo.

IL 1° DICEMBRE A MILANO

Il progetto Big Art 2014 avrà la sua serata di gala

Il momento clou di Big Art 2014 sarà il 1 dicembre a Milano. Una serata di gala esclusiva, presso l'Hotel Melia, albergo dove vanno in ritiro molte squadre di calcio per insospignere a San Siro, nel corso della quale i quadri verranno venduti all'asta al fine di raccogliere fondi per il progetto Stand Up di Amref, sulla salvaguardia della natalità infantile. Amref è la principale organizzazione sanitaria no profit dell'Africa. Nata nel 1957, attualmente gestisce 140 progetti di sviluppo sanitario in

Etiopia, Kenya, Sudafrica, Sud Sudan, Tanzania e Uganda. Per salvare la vita di madri e figli in Africa, Amref promuove la Campagna Internazionale Stand Up for African mothers. L'obiettivo è formare 15 mila ostetriche entro il 2015 e contribuire così alla riduzione della mortalità materna in Africa del 25%. Per la prossima edizione di Big Art è in programma l'allestimento di un villaggio sponsor creato intorno al museo itinerante.